



La neve cadeva in leggeri fiocchi.
Non ce n'era molta, giusto un velo
sulle strade come il burro che la
mamma spalma sul pane ogni
mattina. Non c'era nessuno, fuori:
il freddo pungeva. Era meravi-
glioso guardare dall'alto la neve...
Al suo papà mancava solo un
ultimo cammino da ripulire dalla
neve: faceva quel lavoro perchè i
comignoli fossero ben visibili
dall'alto e lui lo accompagnava
perchè era emozionante pensare
che stavano aiutando proprio lui...
Tra poco sarebbero scesi dai tetti
per andare a casa ad aspettarlo,
come tutti i bambini del mondo...

© Giuliana Donati & Valentina Foruzzi



D'inverno si potevano usare
solo i colori che parlavano di
freddo: blu, azzurro, azzurrino e,
naturalmente il bianco, tanto, tan-
tissimo bianco. Nei mesi caldi,
invece, era stabilito che si doves-
sero usare solo giallo, arancione
e verde: caldo, sole, prati ed
estate. Finchè la vigilia di Natale,
un bambino davanti al caminetto
osservò le fiamme e i mandarini
con cui stava facendo merenda:
erano decisamente arancioni,
proprio come i tramonti estivi...
La confusione che questo creò se
la ricordano tutti ancora adesso a
distanza di tantissimi anni...

© Giuliana Donati & Valentina Foruzzi

Stampa i due incipit, piegali a metà, ed inseriscili nelle prime due bustine del calendario dell'Avvento, magari insieme ad una moneta di cioccolata o a quello che vuoi tu!